

Una giornata al mare – Paolo Conte 1974

Una giornata al mare
Solo e con mille lire
Sono venuto a vedere
Quest'acqua e la gente che c'è
Il sole che splende più forte
Il frastuono del mondo cos'è.

Cerco ragioni e motivi di questa vita
Ma l'epoca mia sembra fatta di poche ore
Cadono sulla mia testa le risate delle signore

Guardo ma cameriera
Non parla è straniera
Dico due balle ad un tizio
Seduto su un'auto più in là
Un'auto che sa di vernice
Di donne, di velocità

Là giù sento tuffi nel mare
Nel sole o nel tempo chissà
Bambini gridare
Palloni danzare

Tu sei rimasta sola
Dolce madonna sola
Nelle ombre di un sogno
O forse di una fotografia, lontani dal mare
Con solo un geranio e un balcone

Ti splende negli occhi la notte
Di tutta una vita passata a guardare
Le stelle lontano dal mare
E l'epoca mia è la tua
E quella dei nonni dei nonni
Vissuta negli anni a pensare

Una giornata al mare
Tanto per noi morire
Nelle ombre di un sogno
O forse in una fotografia, lontani dal mare
Con solo un geranio e un balcone



Paolo Conte nasce ad Asti il 6 gennaio 1937 è un cantautore, compositore e pittore italiano. Pianista di formazione jazz, è considerato uno dei più innovativi cantautori italiani. Inizia la sua attività musicale nel 1962 e nel 1974 pubblica il suo primo album. Da allora non ha mai smesso di scrivere canzoni e fare concerti. Per le atmosfere che si respirano nei suoi brani, è il più "francese" dei cantanti italiani, ed infatti ha molto successo anche con il pubblico francese ed internazionale.